

## Sui sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri

### **Itinerario 19 - Da Piampaludo a Giovo L.**



**Dislivello:** 430 m in salita e 760 m in discesa

**Difficoltà:** E

**Ore di marcia:** 3.30 ca.

**Periodi consigliati:** da aprile a novembre (in inverno occorre verificare il manto nevoso)

**Accesso:** da Albisola (uscita A10) si sale fino a Sassello, e da qui si prosegue in direzione di Palo, Alberola e Piampaludo; da Masone (uscita A26) si raggiunge il vicino Passo del Turchino, si prosegue sulla strada del Faiallo, e scesi a Vara si

prosegue per S. Pietro d'Olba e Piampaludo; infine da Varazze si sale sulla strada per il Monte Beigua, si prosegue per Prà Riondo e Piampaludo (sul versante padano).

Esiste un servizio estivo di bus AMT in partenza da Genova (Piazza della Vittoria) che giunge fino al cuore del Parco (paese di Piampaludo)

Tra le tante strade per raggiungere la cima del Monte Beigua, sicuramente la più agevole e breve è quella che da Piampaludo, costeggiando la strada per Prato Rotondo, si inerpica poi sul versante settentrionale del Monte.

Dalla vetta ci dirigiamo poi in direzione del Passo del Giovo (516m), seguendo l'AVML lungo un sentiero largo che scende tra boschi di faggio e castagno.

Da **Piampaludo** (857 m), si prende la strada asfaltata per Pratorotondo, seguendo il segnavia X giallo. Superato il bivio con la strada per Sassello, il percorso taglia in più punti la rotabile con brevi scorciatoie.

Arrivati all'altezza della **Riserva di Laione** (897 m - zona umida con percorso natura) abbandoniamo la strada, per seguire un sentiero in graduale salita tra radure e boschi di faggio verso la cima del Beigua, che di lì a poco si staglia davanti ai nostri occhi (riconoscibile per i numerosi ripetitori).

La strada è spesso lastricata, con gradoni in pietra che agevolano la salita.

Giunti in prossimità di una sterrata, si prosegue sulla stessa in mezzo ad una faggeta.

Arrivati ad un bivio, si può decidere se seguire il segnavia a destra che arriva vicino al ristorante – albergo Vetta, oppure proseguire sulla sinistra per giungere in cima al **Monte Beigua** (1287 m), dove è situata la chiesetta Regina Pacis (foto), ed un monumento.

Dalla vetta si scende all'altezza dell'albergo verso ovest, lungo la sterrata che passa accanto ad una Via Crucis (edicole in pietra), che portano alla grande croce posta sull'anticima del Beigua. Aggirato a nord tale monte si arriva ad una sella, dove seguiamo per un tratto sul versante padano.

Si attraversano le pendici meridionali del **Bric Veciri** (1263 m), giungendo ad uno spiazzo roccioso sormontato da una croce in legno, dove si gode un vasto panorama sulle Alpi Occidentali. Da tale punto si staccano i sentieri per Palo e Sassello.

Scendiamo ora in modo più deciso tra boschi di faggio e castagno, fino ad un nuovo bivio con diramazione per Sassello.

Dopo una breve risalita lungo la **Costa del Giancardo** (1000 m circa), si scende nuovamente contornati dalla fitta boscaglia. Il segnavia ci guida lungo un tratto privo di riferimenti, con molti alberi e pochi punti panoramici.

Dopo una zona ricca di ruscelli, ci congiungiamo con l'ampia strada sterrata che porta al **Passo del Giovo** (516 m). In questa zona transitano i bus della linea ACTS Savona-Albisola-Sassello e Varazze-Sassello, utili per ritornare verso la costa.

**Un consiglio:** nei pressi della vetta del Beigua sorge un albergo-ristorante, ottimo punto di riferimento per effettuare una sosta

**Riferimento cartografico:** carta Genova – Varazze IGC n°16 scala 1:25.000 – Volume “Alta Via dei Monti Liguri” (C.S. Unioncamere) – carta VAL

**Verifica itinerario:** 27 luglio 2003

